

XXIII.

SEZIONE DI BELLE ARTI.

Tornata del 20 Giugno 1875.

Presidenza del Preside cav. prof. FEDERIGO ALIZERI.

Il Preside comincia a leggere le *Notizie di Antonio da Semino e Teramo di Piaggio e della loro epoca*. Dice come con questi artefici si chiuda fra noi la serie dei pittori volgarmente appellati antichi, e come a ragionar di loro non poche appariscano le difficoltà, rimanendo oscuro s'eglino uscissero di certa scuola, oppure sorgessero per ottime imitazioni, o togliessero forma dal proprio genio. A gittare luce in tal tenebra, disegna l'Alizeri in tre parti la vita di Antonio e di Teramo, per guisa che la prima si attenga al passato, la seconda corra le orme di Perino del Vaga, la terza inchini alla licenza o come altri direbbe alla pratica.

Indarno si tenterebbe scoprire l'anno di loro nascita; nè è da aggiustare intera fede al Soprani che segnò quella del Semino intorno al 1485. Ben si accorda a quel biografo rispetto al Piaggio, laddove ci mostra i costui maggiori prima in Zoagli e quindi in Genova. Ma innanzi che di proposito si tratti dei due maestri, dei quali per amicizia stretta e sincera una era la mente ed uno il cuore, è mestieri che si tocchi delle condizioni dell'arte e del tempo in cui quei valorosi ebbero meriti ed opportunità a primeggiare.

XXIV.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA.

Tornata del 3 Luglio 1875.

Presidenza del Preside avv. PIER COSTANTINO REMONDINI.

Il socio Belgrano legge le seguenti *Avvertenze circa una iscrizione dipinta nella fronte de Palazzo di Pagano D'Orìa*.